



ISTITUTO COMPRENSIVO "IGINO COCCHI"
Scuole: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado
(Codice Ministeriale MSIC81000T)

Via Roma, 34 54016 Licciana Nardi (MS) Tel. e Fax: 0187-474011
www.iccocchilicciananardi.it e-mail: msic81000t@istruzione.it C.F.: 90007520456



ISTITUTO COMPRENSIVO

"I. COCCHI"

**Via Roma, 34 – 54016 Licciana
Nardi (MS)**

Telefono e Fax: 0187-474011

e-mail

MSIC81000T@istruzione.it

C.F. 90007520456

PIANO

DELL'OFFERTA

FORMATIVA

(P. O. F.)

A.S. 2013-2014

STRUTTURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Che cosa è il Piano dell'Offerta Formativa**
- Presentazione**
- Risorse umane territoriali**
- Principi generali e priorità educative e didattiche**
- Programmazione didattica**
- Sicurezza nella Scuola**
- Le Persone**
- Appendice: Regolamento d'Istituto**

CHE COSA E' IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

E' il documento fondamentale con il quale la Scuola presenta la propria identità e il suo intento progettuale, tesi al raggiungimento dell'affermazione completa dell'individuo, nelle fasi delicate dell'infanzia e dell'adolescenza, rispettando i ritmi, i modi e i tempi di apprendimento di ogni singolo alunno. Il documento scaturisce dalla elaborazione collegiale degli intenti dichiarati dagli insegnanti in relazione alle competenze che si intendono far conseguire agli alunni.

PRESENTAZIONE

L'Istituto comprende tre diversi ordini di scuola, dislocati in quattro plessi e due Comuni, ubicati nella valle del torrente Taverone, come rappresentato nella tabella seguente:

COMUNE	UBICAZIONE PLESSO	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO	SCUOLA PRIMARIA A TEMPO NORMALE	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
COMANO	COMANO	X	X		
LICCIANA NARDI	LICCIANA	X	X		X
LICCIANA NARDI	MONTI	X		X	
LICCIANA NARDI	TERRAROSSA	X		X	

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI ANNO SCOL.13-14

PLESSO	INIZIO LEZIONI	TERMINE LEZIONI	MENSA	SABATO LIBERO
INFANZIA COMANO	8	16,15	SI	SI
PRIMARIA COMANO	8	16	SI	SI
INFANZIA LICCIANA	8	16,30	SI	SI
PRIMARIA LICCIANA	8,30	16,30	SI	SI
SEC.DI 1° GRADO	7,55	13,45	SI	SI
INFANZIA MONTI	8	16,30/17	SI	SI
PRIMARIA MONTI	8	16,00 MAR/GIOV. 12,00 LUN-MERC-VEN	SI	SI
INFANZIA TERRAROSSA	8,15	16,15	SI	SI
PRIMARIA TERRAROSSA	8,15	16,15 LUN-MERC- 12,15 MART-GIOV-VEN	SI	SI

L'ente Locale garantisce il servizio di mensa e trasporto in tutte le sedi.

Il contesto socio-economico in cui è inserito l'Istituto sembra aver individuato negli ultimi anni il suo sbocco naturale nel campo agro-ambientale, grazie al quale molti giovani del posto sono stati in grado di trovare un'occupazione gratificante collaborando in piccole aziende gestite principalmente a livello familiare con produzione di miele e farina di castagne D.O.P. e altri prodotti di qualità come olio, vino, funghi, latticini etc.

Resta comunque alta la percentuale di abitanti che, per motivi di lavoro, sono costretti a spostarsi giornalmente o settimanalmente in province limitrofe o nelle zone costiere.

Un fenomeno in crescita risulta essere inoltre il flusso migratorio proveniente da diverse zone comunitarie ed extra comunitarie. Dalla Gran Bretagna, per esempio, provengono principalmente famiglie che acquistano terreni e rustici in cui stabilirsi, organizzando il proprio lavoro in loco od on-line ed iscrivendo i figli nelle scuole locali. Dall'est europeo e dai paesi magrebini arrivano invece famiglie che tentano qui il loro inserimento nel mondo del lavoro. Per far fronte alle ovvie difficoltà, problema linguistico in primis, l'istituzione scolastica si avvale della collaborazione di enti e associazioni preposti all'integrazione degli alunni. (vedi protocollo di accoglienza).

Il contesto culturale, pur privo di grossi stimoli, riesce comunque a convogliare a sé nutriti gruppi di giovani grazie a polisportive, centri parrocchiali e giovanili e non ultime le associazioni di volontariato. Scopo primario è quello di tenere i ragazzi lontani dai noti pericoli oggi così frequenti nella nostra società.

Le famiglie si dimostrano solitamente presenti alle attività proposte dalla scuola.

DOTAZIONE DI STRUMENTI, ATTREZZATURE, LABORATORI E SERVIZI PRESENTI NELL'ISTITUZIONE.

Ogni plesso è dotato di stampante, televisore, lettore DVD e videocassette, radioregistratore, fotocopiatrice, macchina fotografica digitale e diversi sussidi utili per la didattica. Per quanto concerne le postazioni informatiche le scuole dell'Infanzia utilizzano le postazioni delle scuole primarie.

Nell'Istituto sono altresì presenti due palestre, laboratori di informatica, laboratori di scienze, musica, educazione artistica.

RISORSE UMANE E TERRITORIALI.

LE RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico

Garantisce la regolarità e la continuità educativa nel rispetto delle norme, organizza le attività scolastiche tese al raggiungimento delle finalità previste dal P.O.F.

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Organizza e coordina i servizi di segreteria e del personale non docente, con particolare riguardo agli atti contabili.

Assistenti Amministrativi

Eseguono tutti gli atti , curano i rapporti con l'esterno e gli alunni.

Insegnanti

Propongono e mettono in atto la loro offerta formativa, partecipano alle riunioni e alle iniziative educative della Scuola, si aggiornano, curano i rapporti con i genitori, predispongono la programmazione di classe, le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.L'Istituto si avvale della collaborazione di esperti esterni per la realizzazione di particolari insegnamenti.

Funzioni strumentali al P.O.F.

Sono funzioni di supporto all'attività inerente al P.O.F, assegnate ad alcuni docenti sulla base di esperienze acquisite, con incarichi specifici individuati dal Collegio dei Docenti.

Collaboratori Scolastici

Hanno il compito di apertura e chiusura dei locali, sorvegliano l'entrata e gli alunni, collaborano con gli insegnanti per garantire un adeguato svolgimento dell'attività didattica, mantengono i locali puliti e decorosi.

Incarichi Specifici

Il personale Amministrativo e i Collaboratori Scolastici svolgono funzioni inerenti il proprio profilo professionale volto a migliorare il servizio scolastico.

Personale esterno

In base alla normativa vigente sono presenti collaboratori scolastici esterni, dipendenti da Ditta specializzata, scelta con apposita gara dalla Direzione Regionale Toscana, che svolgono attività di supporto nella pulizia dei locali e esperti esterni nominati pervio bando di gara.

Alunni

Sono i protagonisti di tutto il processo formativo: tutte le attività della Scuola sono funzionali al loro apprendimento.

Genitori

Collaborano all'unitarietà del messaggio educativo.

Partecipano alla gestione della Scuola attraverso un costante rapporto con essa che si concretizza in partecipazione a:

- Consiglio di Istituto
- Consigli di classe, di intersezione e di Interclasse
- Colloqui periodici /Colloqui individuali
- Questionari
- Ogni altra forma di dialogo prevista

LE RISORSE TERRITORIALI

Locali: Pro Loco, Parrocchie

Socio-sanitarie: Avis, Il Faro, Pubbliche Assistenze, Società della Salute.

Sportive: Polisportiva, FIPS, Coro "Res Musica"

Ambientali: Club Alpino Italiano, Legambiente

Europee: Comitato gemellaggio Romagnat, Sommerton

Sicurezza: Alfa Victor (Unità di Protezione Civile)

La Scuola è un soggetto attivo: favorisce, attraverso azioni di cooperazione e solidarietà, la partecipazione di esperti; promuove un contesto che valorizza le risorse e le potenzialità sia del territorio sia dell'Istituto stesso, in un'ottica di confronto/condivisione fra docenti e genitori.

L'Istituto garantisce condizioni di igiene e di sicurezza all'interno delle strutture e si impegna a svolgere costante opera di sensibilizzazione nei confronti delle Istituzioni preposte. Nell'ambito dei servizi amministrativi sono individuati quali fattori di qualità la celerità delle procedure, la trasparenza e la flessibilità degli orari degli uffici. Gli uffici di Segreteria, situati nella Sede Centrale, in Via Roma, 34 a Licciana Nardi, sono aperti al pubblico con i seguenti orari:

Mattina: dal lunedì al venerdì dalle ore 07,15 alle ore 14,27

Nel corrente anno scolastico il Dirigente Scolastico è titolare oltre che in questo Istituto, anche presso l'Istituto Comprensivo Ferrari di Pontremoli per cui per relazionare con lui occorre telefonare in segreteria e prendere un appuntamento.

PRINCIPI GENERALI E PRIORITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

FINALITA' GENERALI DEL P.O.F.

In un sistema integrato continuo, orientato al raggiungimento del *successo formativo* con una didattica attenta alle caratteristiche del singolo e ai bisogni individuali e collettivi, la scuola promuove:

- la crescita educativo-sociale degli alunni attraverso traguardi raggiungibili.

- La cultura della legalità
- La cittadinanza attiva
- La solidarietà
- La responsabilizzazione di ogni singolo individuo.

OBIETTIVI (NELL'OTTICA DEGLI ALUNNI)

- Stare bene a scuola;
- sentire l'appartenenza alla comunità scolastica;
- sapere interagire con i compagni e con gli adulti;
- acquisire conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società in continua evoluzione.

OBIETTIVI (nell'ottica dei docenti)

- Potenziare la progettualità e il lavoro di equipe;
- sviluppare nel modo più proficuo la continuità didattica fra i tre ordini di scuola;
- privilegiare conoscenze e competenze significative stabili nel tempo e trasferibili;
- valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ciascuno attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività.

- **ACCOGLIENZA E CONTINUITA'**
- **PARI OPPORTUNITA' E INTEGRAZIONE**
- **QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI PROCESSI ATTIVATI DALLE SCUOLE**

ACCOGLIENZA E CONTINUITA': Si esplica in senso verticale (scuola dell'infanzia-primaria, primaria-secondaria di 1° grado, orientamento per la scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado) e in senso orizzontale (fra classi parallele dei diversi plessi; degno di nota è il rapporto stretto con enti e/o associazioni locali).

PARI OPPORTUNITA' E INTEGRAZIONE: vista la presenza di una percentuale sempre crescente di alunni stranieri tra gli iscritti, abbiamo individuato come uno degli obiettivi centrali la loro integrazione, rispettando le singole individualità e potenzialità. Ci impegniamo perché la multiculturalità diventi una ricchezza per tutti e non causa di disuguaglianze. La scuola si avvale di mediatori linguistici per facilitare l'integrazione degli alunni di lingua straniera. Poniamo inoltre molta attenzione agli alunni disabili mettendo in atto strategie adatte per consentirne la migliore integrazione, elaborando programmazioni disciplinari individualizzate, esplicitando gli obiettivi minimi, le modalità di intervento e le verifiche e adeguando l'insegnamento ai diversi ritmi e stili di apprendimento.

QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI PROCESSI ATTIVATI DALLE SCUOLE

La nostra Offerta Formativa è basata soprattutto sul curriculum aggiornato seguendo le nuove Indicazioni per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.

Per approfondire ed arricchire la nostra offerta formativa sono stati elaborati numerosi progetti ed organizzate uscite didattiche e visite di istruzione che permettono di ampliare le esperienze percettive, linguistiche, spazio-temporali, ludiche, musicali e multimediali.

1. “ EDUCAZIONE STRADALE, ALLA LEGALITA’ E CONVIVENZA CIVILE”

Finalità: Costruire il senso della legalità e sviluppare un’etica della responsabilità che porti gli alunni a scegliere ed agire in modo consapevole per migliorare il proprio contesto di vita anche nel rispetto delle regole della strada. Il progetto si prefigge di far conoscere i segnali stradali, comprendere le regole del codice della strada fino ad arrivare all’uso corretto di bicicletta e motorino.

2. “ CREATIVITA’ “

Finalità: Affinare le capacità di osservazione e rielaborazione di messaggi e codici di vario tipo manipolando materiali diversi, comunicando in modo espressivo e creativo favorendo l’acquisizione del senso del “bello”.

3. “ MOVIMENTO E SPORT”

Finalità: Potenziare le abilità degli schemi motori per un armonioso sviluppo psicofisico del corpo raggiungendo la coordinazione ed il controllo di tutti i movimenti avvicinando gli alunni anche allo sport .Il progetto prevede anche la partecipazione di esperti esterni che porteranno gli alunni ad esperienze ludico-motorie dei vari tipi di sport. (piscina, calcetto.....)

4. “EDUCAZIONE ALLA SALUTE”

Finalità: Acquisire fondamentali norme igieniche e attivare comportamenti adeguati di prevenzione al fine di tutelare la salute nel suo complesso e nelle diverse situazioni di vita. L’educazione alla salute passa attraverso: Educazione alimentare, Prevenzione bullismo -Prevenzione tossicodipendenze - Prevenzione tabagismo- Dispersione scolastica.

5 “ INTEGRAZIONE - MULTICULTURA’- RECUPERO ”

Finalità : Creare l’avvicinamento alle altre culture e favorire la conoscenza dell’altro, rispettando la diversità e collaborando per creare un clima di pace. Questa finalità si concretizza attraverso: l’accoglienza degli alunni stranieri, la conoscenza del nostro territorio, la conoscenza del luogo di provenienza degli alunni stranieri, il confronto fra culture e tradizioni, la comunicazione attraverso la conoscenza e il potenziamento della lingua italiana: l’integrazione passa attraverso la conoscenza

6. “ EDUCAZIONE AMBIENTALE”

Finalità: Creare una mentalità ecologica negli alunni, evidenziando le problematiche della società attuale e indirizzandoli al rispetto, alla conservazione e al miglioramento dell’ambiente, patrimonio di tutti. Creare la mentalità della raccolta differenziata.

7. “ LINGUAGGI ESPRESSIVI ED ALTERNATIVI”

Finalità: Comunicare, attraverso la pluralità dei linguaggi verbali e non verbali esperienze, sentimenti ed emozioni imparando a relazionarsi con gli altri. (Uso del computer, conoscenza della lingua inglese e francese, linguaggio teatrale e cinematografico)

8“ CONTINUITA’ DIDATTICA E ORIENTAMENTO”

Finalità: Favorire la socializzazione e l’integrazione fra i vari ordini di scuola attraverso varie iniziative e progetti specifici. Sono previsti progetti da realizzarsi fra scuole dell’infanzia e classi prime della scuola primaria, progetti fra le classi quinte e le classi prime della secondaria di 1° grado. Per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado è prevista l’attività di orientamento per la scelta delle superiori.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

In ottemperanza alla legge 626/94 e al D.Lgs. 81/08, l'Istituto ha agli atti della scuola il **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** redatto da un esperto esterno, ed ha elaborato, per ciascun plesso, un **PIANO DI EVACUAZIONE**, per consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio in caso di emergenza. Questo strumento operativo ed il percorso necessario alla sua realizzazione sono portati a conoscenza di tutti gli alunni e di tutti gli operatori scolastici al fine di:

- . Contribuire a ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza
- . Stimolare la fiducia in se stessi.
- . Controllare l'emozionalità propria e collettiva.
- . Attuare comportamenti razionali e corretti.

Esso contribuisce inoltre a creare negli alunni una coscienza civile, sentimenti di solidarietà nei confronti del prossimo e comportamenti di autodifesa singola e collettiva in situazioni di rischio, sia nell'ambiente scolastico che nel territorio. Le procedure previste dal piano sono valide in caso di:

- Incendi che si sviluppino all'interno dell'edificio scolastico
- Terremoto
- Crolli dovuti a cedimenti strutturali.
- Avviso o sospetto di presenza di ordigni esplosivi
- Allagamenti e inondazioni.
- Ogni altra causa ritenuta pericolosa dai preposti alla sicurezza.

Tutti gli operatori scolastici devono:

- Osservare tutte le disposizioni di sicurezza contenute nel Piano
- Osservare il principio di essere tutti al servizio degli alunni per salvaguardarne l'incolumità.
- Abbandonare l'edificio dopo l'evacuazione di tutti gli alunni.

Le piante dell'edificio con le relative vie di fuga, sono affisse ad ogni piano e in ogni locale della scuola e contengono le seguenti indicazioni:

- Localizzazione spaziale del punto in cui si trova la pianta
- Percorsi da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata
- Collocazione dei mezzi antincendio
- Luoghi esterni alla scuola identificati come punti di raccolta
- Le vie di fuga sono identificate da apposita segnaletica di sicurezza.

LE PERSONE PRESIDENZA E SEGRETERIA

N°	COGNOME E NOME	QUALIFICA	SEDE SERVIZIO	NOTE
1	SEGNAN GIORGIO	DIRIGENTE	LICCIANA	
2	AMORFINI NELLA	DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	LICCIANA	
3	CECCHINI PATRIZIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	LICCIANA	BENEFICIO ART.7 CON FUNZIONI DI SOSTITUTO D.S.G.A.
4	MAZZONI CARLA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	LICCIANA	BENEFICIO ART.7 DICH.SERVIZI/RICONG./RICOS TRUZ./PENSIONI

COLLABORATORI SCOLASTICI

N°	COGNOME E NOME	QUALIFICA	SEDE/PLESSO SERVIZIO	
1	BALDINI RENZA	COLL.SCOL.	INF.LICCIANA	BENEFICIO ART.7 SCUOLA INFANZIA:SUPPORTO, ASSIST.E AUSILIO MATERIALE DEI PICCOLI ALUNNI AI BAGNI
2	BATTISTINI RITA	COLL.SCOL.	INF.MONTI/TER	INCARICO SPECIFICO SCUOLA INFANZIA:SUPPORTO, ASSIST.E AUSILIO MATERIALE DEI PICCOLI ALUNNI AI BAGNI
3	BELLACCI MARCO	COLL.SCOL.	PRIM. LICCIANA	INCARICO SPECIFICO SUPPORTO H
4	DEL PIERO GIULIANA	COLL.SCOL.	INF.PRIM. COMANO	BENEFICIO ART.7 SCUOLA INFANZIA:SUPPORTO, ASSIST.E AUSILIO MATERIALE DEI PICCOLI ALUNNI AI BAGNI
5	MURA MARINO	COLL.SCOL.	PRIM.TERRAR.	BENEFICIO ART.7 SUPPORTO ATTIVITA' DIDATTICA IN RELAZIONE ALLA LEGGE 626
6	ONESTI RITA	COLL.SCOL.	SECOND.1° GRADO	INCARICO SPECIFICO SUPPORTO SECONDARIA
7	PROFILI DANIELA	COLL.SCOL.	INF.LICCIANA	BENEFICIO ART.7 SCUOLA INFANZIA:SUPPORTO, ASSIST.E AUSILIO MATERIALE DEI PICCOLI ALUNNI AI BAGNI
8	RAVERA MARENZA	COLL.SCOL.	INF.MONTI/TER	INCARICO SPECIFICO SCUOLA INFANZIA:SUPPORTO, ASSIST.E AUSILIO MATERIALE DEI PICCOLI ALUNNI AI BAGNI
9	SPEDIACCI FIORENZA	COLL.SCOL.	PRIM.MONTI	INCARICO SPECIFICO SCUOLA INFANZIA:SUPPORTO, ASSIST.E AUSILIO MATERIALE DEI PICCOLI ALUNNI AI BAGNI
10	VANELLO PATRIZIA	COLL.SCOL.	INF.TERRAR.	INCARICO SPECIFICO SCUOLA INFANZIA: SUPPORTO, ASSIST.E AUSILIO MATERIALE DEI PICCOLI ALUNNI AI BAGNI

DOCENTI (in ordine alfabetico)

N°	COGNOME E NOME	SCUOLA	SEDE DI SERVIZIO	NOTE
1	ADORNI STEFANIA	PRIMARIA	L	EMERG.
2	ARMANDO NADIA	PRIMARIA	L	COMMISSIONE BES
3	BALDINI ROSANNA	PRIMARIA	C	SOSTEGNO COMMISSIONE BES
4	BALESTRACCI STEFANO	PRIMARIA	T L M C	I.R.C.
5	BERTELLI PATRIZIA	INFANZIA	T	1° SOCCORSO COMMISSIONE BES
6	BERTOLINI ELISABETTA	PRIMARIA	TML	INGLESE
7	BERZIGA GABRIELLA	INFANZIA	L	1° SOCCORSO COMMISSIONE BES
8	BIAGI CLAUDIA	PRIMARIA	T	EMERG. 1° SOCCORSO COMMISSIONE BES
9	BOTTI PAOLA	SECONDARIA	L	COORD. 3 B FUNZ.STRUM. 1° SOCCORSO
10	CARDELLINI ROSANGELA	INFANZIA	M	
11	CASANI SIMONE	SECONDARIA	L	COORD.2 A FUNZ.STRUM. EMERG.
12	CENTI LETIZIA	INFANZIA	L	EMERG.
13	CHIONI SERENA	SECONDARIA	L	
14	CORCHIA MARIANGELA	INFANZIA	L	FUNZ. STRUM. COMMISSIONE POF TUTOR 1° SOCCORSO
15	DANI PATRIZIA	INFANZIA	C	EMERG./1° SOCC
16	ESPOSTI CARMEN	SECONDARIA	L	COORD. 2 B COMM.ORARIO COMIT VAL.
17	FAGGIANI GIOVANNA MARIA	SECONDARIA	L	DOC.VICARIA CON FUNZ. DI SOST.DS
18	FAGGIANI LIA PAOLA	SECONDARIA	L	COORD. 3 A COMMISSIONE BES

19	FERRARI MAURA	SECONDARIA	L	COMM.ORARIO COMIT VAL.
20	FIDONE SALVATORE	PRIMARIA	L	COMIT VAL.
21	FOLLONI ROBERTA	PRIMARIA	L	DIRIGENTE DI PLESSO COMMISSIONE POF EMERG.
22	GABRIELLI LUISA	PRIMARIA	T	
23	GALEAZZI RITA	SECONDARIA	L	
24	GIROMINI RAFFAELLA	PRIMARIA	T	DIRIGENTE DI PLESSO COMMISSIONE POF EMERG. 1° SOCCORSO
25	GIOVI LORENZA	SECONDARIA	L	
26	GIUSTI MARIA GRAZIA	PRIMARIA	C	DIRIGENTE DI PLESSO COMMISSIONE POF EMERG./1° SOCC COMMISSIONE BES
27	GRASSI MANUELA	INFANZIA	LTCM	IRC
28	GRILLI CARLA	PRIMARIA	M	EMERG. 1° SOCCORSO COMMISSIONE BES
29	GRILLI PATRIZIA	PRIMARIA	L	2° COLLABORATORE DS COMMISSIONE POF COMMISSIONE BES
30	GUSSONI DANIELA	SECONDARIA	L	COORD. 1 A 1° SOCCORSO
31	MADDALONI IMMA	INFANZIA	M	SOSTEGNO COMMISSIONE BES
32	MALPEZZI ELISABETTA	INFANZIA	T	COMIT VAL. 1° SOCCORSO
33	MANFREDI MARCELLA	SECONDARIA	L	IRC
34	MARAGLIA FRANCA	PRIMARIA	L M	
35	MARIANI MONICA	INFANZIA	T	SOSTEGNO COMMISSIONE BES
36	MARTINELLI FABRIZIA	PRIMARIA	C	1° SOCCORSO
37	MARTINELLI LEANDRA	PRIMARIA	L	

38	MARZIANI MONICA	INFANZIA	C	EMERG./1° SOCC COMMISSIONE BES
39	MAZZONI MARINA	INFANZIA	L	DIRIGENTE DI PLESSO FUNZ.STRUM. COMMISSIONE POF EMERG.
40	MICHELOTTI SIMONETTA	INFANZIA	L	SOSTEGNO COMMISSIONE BES
41	MORETTI NADIA	INFANZIA	M	EMERG. 1° SOCCORSO
42	NARDI VALERIA	PRIMARIA	L	1° SOCCORSO
43	OLIVIERI RITA	INFANZIA	T	EMERG.
44	PAGANI CRISTINA	INFANZIA	M	1° SOCCORSO COMMISSIONE BES
45	PELLEGGRI DANIELA	INFANZIA	T	DIRIGENTE DI PLESSO COMMISSIONE POF EMERG.
46	RICCIARDI TIZIANA	INFANZIA	M	DIRIGENTE DI PLESSO COMMISSIONE POF EMERG.
47	SCUDELLARI FRANCESCA	PRIMARIA	L	1° SOCCORSO
48	SERAFINI PATRIZIA	PRIMARIA	L	
49	SIMONCINI LUCIANA	PRIMARIA	T	
50	SIMONELLI ANTONELLA	SECONDARIA	L	TUTOR
51	TONELLI MARTA	SECONDARIA	L	COORD. 1 B COMMISSIONE POF EMERG.
52	TROMBELLA ALESSANDRA	PRIMARIA	CM	1° SOCCORSO
53	VENTINI ROSSANA	PRIMARIA	M	DIRIGENTE DI PLESSO COMMISSIONE POF EMERG.1° SOCCORSO

APPENDICE: IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE SCOLASTICO

Il personale scolastico dispone dei diritti ed è soggetto ai doveri di cui alla vigente normativa in maniera contrattuale.

Esso è tenuto a svolgere i propri compiti nel rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, approvato con Decreto del Ministero per la Funzione Pubblica dei 28 novembre 2000.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

I diritti e i doveri degli studenti sono ispirati alla promozione del processo formativo della loro personalità e sono riconducibili, in particolare, a quanto prospettato negli art. 2 e 3 dello Statuto degli studenti di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e a quanto previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235.

- a) **Gli studenti hanno diritto alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa e ad un'educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, resi concreti nella convivenza democratica, solidale e rispettosa della comunità scolastica.**
- b) **Essi devono poter disporre di un apprendimento inteso come acquisizione di conoscenze e competenze tramite un insegnamento individualizzato e coerente con lo sviluppo della propria personalità.**
- c) **Essi sono tenuti ad essere puntuali in classe ed a frequentare con regolarità ed impegno le lezioni, anche partecipando alle attività comuni. Essi devono assolvere assiduamente gli impegni di studio nel rispetto delle norme contenute nel presente regolamento. Le modalità d'ingresso in ritardo o di uscita anticipata sono definite in un successivo articolo del presente regolamento.**
- d) **Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi e, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, devono mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi ispiratori di vita della comunità educativa e scolastica,**
- d) **Gli studenti sono tenuti a collaborare fattivamente con le altre componenti della comunità scolastica affinché vengano perseguite, le finalità individuali e collettive dei vari ordini di scuola.**
- e) **Essi frequentano la scuola nel rispetto dell'igiene e del buon gusto, sono tenuti ad utilizzare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune e devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste nell'ambito dell'istituto.**
- f) **E' fatto divieto di usare il telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico: in caso di inadempienza questo sarà ritirato dai docenti e consegnato in segreteria da dove potrà essere recuperato da parte dei genitori.**
- g) **E' vietato l'uso di radio o apparecchi simili con cuffie.**

DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

I genitori cooperano con le altre componenti alla vita della comunità scolastica e trovano gli spazi per la loro collaborazione nell'ambito degli organi Collegiali e di classe.

- **A livello individuale, hanno diritto a conferire con i Docenti negli spazi e nei tempi a tal fine dedicati.**

- **A livello collettivo hanno diritto a riunirsi in assemblea, utilizzando i locali dell'Istituto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 del D.Lvo 297/1994 e delle disposizioni successive ed integrative. In questo caso, almeno sette giorni prima della data di convocazione, deve essere richiesta alla Presidenza la specifica autorizzazione da parte dei rappresentanti di classe, di corso o d'istituto, a seconda del tipo di assemblea.**
- **L'assemblea dei genitori deve eleggere, al suo interno, un Presidente, che affiderà ad un segretario la redazione di un verbale, di cui copia verrà consegnata alla Presidenza. Gli interessati o gli assenti potranno chiedere visione del suddetto verbale.**

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE, ENTRATE IN RITARDO, USCITE ANTICIPATE

- 1) **Le assenze devono essere giustificate dagli studenti il giorno del rientro in classe, con dichiarazione scritta, firmata dai genitori.**
- 2) **Dopo cinque giorni consecutivi di assenza la giustificazione dovrà essere accompagnata da un certificato medico che attesti l'assenza di patologie infettive: in mancanza di questo, visti i rischi che potrebbe comportare per gli altri alunni una eventuale malattia infettiva in corso, l'alunno non verrà accettato in classe e sarà avvisata immediatamente la famiglia perché possa essere ricondotto nella sua residenza.**
- 1) **L'alunno che si presenta a scuola senza la giustificazione per l'assenza del giorno o dei giorni precedenti verrà ammonito dall'insegnante a portare la giustificazione il giorno dopo.**
- 2) **Qualora, anche il giorno successivo si presentasse senza giustificazione verrà tempestivamente spedita (a cura della segreteria e su richiesta dell'insegnante) lettera al genitore con l'indicazione della mancata giustificazione e dell'obbligo del genitore stesso di accompagnare il figlio, il giorno dopo, a scuola; nel caso di impossibilità a farlo, il genitore dovrà immediatamente mettersi in contatto con la scuola.**
- 3) **Gli studenti che, a causa di forza maggiore, giungono alla scuola media in ritardo saranno accettati in classe dall'insegnante della prima ora solo dopo che il Dirigente o un suo delegato avrà accertato il motivo del ritardo. Qualora il ritardo risultasse motivato da situazioni impreviste al momento della partenza dall'abitazione, gli studenti vengono comunque ammessi alle lezioni, ma dovranno produrre la giustificazione il giorno successivo.**
- 4) **Dovranno giustificare personalmente il ritardo dei propri figli i genitori dei bambini della scuola elementare che accompagneranno il bambino direttamente in classe.**
- 5) **Non sono ammessi permessi di uscita anticipata se non per gravi motivi di salute e di famiglia. Chi intenderà avvalersi di tali autorizzazioni dovrà presentare al Dirigente, o all'insegnante della prima ora, all'inizio della mattinata, richiesta scritta e motivata dai genitori. Ottenuto il permesso di uscita anticipata, all'ora richiesta, l'alunno dovrà necessariamente essere accompagnato da un genitore o da una persona indicata dalla famiglia.**
- 8) **Nella scuola primaria le uscite anticipate dovranno essere richieste, con domanda scritta, all'inizio delle lezioni mattutine o entro le 14,20 nel pomeriggio. Anche in questo caso i bambini dovranno essere sempre accompagnati da un genitore o da una persona da essi delegata.**
- 9) **Gli studenti pendolari possono chiedere, per esigenze straordinarie, connesse agli orari dei mezzi di trasporto pubblico, di essere autorizzati, per tutto l'anno scolastico o per parte di esso, ad entrare in ritardo o ad uscire anticipatamente per non più di dieci minuti nella prima e/o ultima ora di lezione. La richiesta deve essere avanzata in carta libera da parte dei genitori, deve indicare le motivazioni che la sostengono e sollevare l'Istituto per**

qualsiasi incidente che venisse a verificarsi nei tempi correlati all'avvenuta autorizzazione dell'ingresso in ritardo o dell'uscita anticipata.

VIGILANZA SUGLI STUDENTI.

I docenti sono tenuti ad essere in Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio del loro orario di servizio.

I docenti, in servizio nella seconda ora della mattinata sono tenuti a svolgere sorveglianza sui loro alunni durante l'intervallo che si svolgerà quotidianamente per 10 minuti. Durante l'intervallo gli alunni dovranno rimanere nel corridoio antistante le rispettive classi in modo da rimanere sempre sotto il diretto controllo sia degli insegnanti che del personale ausiliario. Solo con il permesso dei propri insegnanti gli alunni potranno recarsi alle toilette e restarvi solo per tempo strettamente necessario.

Gli insegnanti dovranno far rispettare i seguenti divieti:

- **Correre nei corridoi, giocare a palla anche se di carta, spingersi o urlare;**
- **Scendere o salire ai piani in cui non è collocata la propria aula (per fare rispettare questo divieto è indispensabile la collaborazione del personale ausiliario presente nei vari corridoi e anche in prossimità dei servizi igienici).**
- **Nel momento del cambio dell'ora il personale ausiliario collabora alla vigilanza per il tempo strettamente necessario al cambio tra gli insegnanti.**

Lo stesso personale vigilerà affinché gli alunni non entrino in classe prima dell'inizio delle lezioni.

Anche i tragitto dalle aule alla mensa e il periodo di refezione che si terrà alla fine di questa, sarà sottoposto alla sorveglianza del personale docente che avrà cura di fare rispettare gli stessi divieti in vigore nella mattinata.

- **Per favorire le condizioni di accoglienza e sicurezza, gli alunni possono essere ammessi nell'atrio dell'Istituto prima dell'inizio delle lezioni. E' tuttavia necessaria una richiesta scritta da parte dei genitori che motiveranno la domanda, specificheranno il tempo di entrata anticipata e solleveranno la scuola da eventuali responsabilità .**
- **La vigilanza è subordinata alla disponibilità del personale non docente in servizio. Lo stesso non può tuttavia assumersi alcuna responsabilità per incidenti che venissero a verificarsi nel tempo correlato all'ingresso anticipato.**
- **Durante le ore di lezione, gli studenti non devono uscire dalle aule se non per giustificati motivi e su esplicita autorizzazione del docente; permesso che non potrà essere concesso se un altro alunno è già fuori dell'aula.**

SANZIONI (dal D.P.R.235 del 21 novembre 2007)

Le sanzioni disciplinari possibili, secondo un ordine di gravità crescente sono le seguenti:

- A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4 – Comma 1) Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249 né dal D.P.R. n. 235, ma che devono essere definite ed individuate dai singoli regolamenti d'istituto, insieme, come già detto nel paragrafo precedente, alle mancanze disciplinari, agli organi competenti ad irrogarle ed alle procedure: La sanzione dell'ammonizione, verbale o scritta, è inflitta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.**

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 8): Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 9). Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis): L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)
Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).
E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI

Per quanto attiene l'impugnazione delle sanzioni si fa riferimento a quanto contenuto nel D.P.R. 235 del 21 novembre 2007.

RESPONSABILITA' ACCERTATA

Qualora l'alunno ammetta la responsabilità sui fatti contestati, o ne sia emersa con certezza la responsabilità, verrà fatta comunicazione alla famiglia del fatto occorso e l'invito ad accompagnare il figlio a scuola il giorno successivo.

La famiglia sarà avvertita tempestivamente sia per telefono che per lettera dalla Segreteria della Scuola, su richiesta del Dirigente Scolastico, o del vicario o dell'insegnante che ha accertato la colpa o era presente al momento del fatto contestato.

Alla nota sul registro di Classe, farà seguito la sanzione disciplinare nei modi e nei tempi previsti dal presente regolamento.

RESPONSABILITA' DI PIU' ALUNNI

Nell' ipotesi invece, che il fatto dannoso, sia causato da più alunni, anche di classi diverse e la loro responsabilità concorrente sia accertata, la procedura di cui al comma precedente sarà svolta nei confronti di ognuno di loro.

In tale caso, la spesa per il danno causato sarà ripartita in parti uguali .

RESPONSABILITA' NON ACCERTATA

Se dopo una breve istruttoria non sarà possibile accertare i responsabili del fatto dannoso, tutti gli alunni della classe, nella quale si è verificato il danneggiamento, saranno tenuti a risarcire la Scuola per il danno subito. Anche in tale ipotesi il risarcimento sarà ripartito proporzionalmente fra i componenti della classe.

FURTO DI MATERIALE

Il personale ausiliario dovrà vigilare ed impedire che gli alunni, durante l'orario di lezione, entrino nelle aule speciali o nella palestra senza che siano accompagnati da un insegnante. Nell'ipotesi che venga effettuato un furto di materiale scolastico, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'Autorità Giudiziaria a meno che, chi ha commesso il fatto si autodenunci e restituisca il bene sottratto .

- I provvedimenti disciplinari (rapporti sul registro di classe) a carico degli alunni andranno**

tempestivamente comunicati al Dirigente (il Docente accompagnerà l'alunno stesso in presidenza) che ne valuterà la gravità e stabilirà le competenze per l'eventuale irrogazione di sanzioni.

- **Nel caso di un secondo rapporto saranno comunque immediatamente convocate le famiglie per un colloquio con il Dirigente o un insegnante incaricato; per giustificata impossibilità della famiglia a partecipare all'incontro, sarà ritenuto valido qualsiasi contatto esplicativo con l'istituto.**
- **Il terzo rapporto, a carico dello stesso alunno e/o alunni prevede l'applicazione del comma B (allontanamento dalla classe per un periodo di uno o più giorni e l'accompagnamento, degli stessi, da un genitore, nel giorno di rientro).**

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Si configurano come esperienza di apprendimento e di crescita della personalità e devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici definiti nel Piano dell'Offerta Formativa. Le proposte per l'effettuazione di visite guidate, viaggi d'istruzione ed attività ad essi connesse devono ottenere parere favorevole da parte dei consigli di classe del collegio docenti e del consiglio d'istituto. Unica eccezione, che sarà valutata di volta in volta dal Dirigente su delega del Consiglio d'Istituto, sarà la partecipazione ad eventi (visite guidate, mostre, proiezioni, spettacoli teatrali, etc.) la cui comunicazione da parte degli Enti organizzatori sia pervenuta in tempi troppo ristretti per permettere l'attuazione della procedura prevista.

Esse devono riferirsi a tematiche rientranti nella programmazione della classe o delle classi interessate al progetto e la loro organizzazione dovrà tenere conto di criteri tali da favorire la più ampia partecipazione degli studenti.

Per quanto concerne le attività didattiche ed educative da svolgersi nell'arco della mattinata, l'istituto richiederà alle famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, un'autorizzazione scritta che sollevi l'istituto da responsabilità che potrebbero verificarsi in conseguenza alle attività stesse. I viaggi d'istruzione andranno invece progettati nell'ambito della programmazione didattica e le specifiche autorizzazioni andranno richieste nei seguenti periodi: entro il 31 ottobre per i viaggi da effettuarsi entro marzo, oppure entro la metà di febbraio per i rimanenti.

Il coordinatore che propone la gita avrà cura di motivare la scelta della località relazionando dettagliatamente gli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa, proporrà la data e gli orari di partenza e di ritorno, la scelta dei mezzi di trasporto, specificherà la spesa, il numero dei partecipanti in relazione al numero complessivo degli alunni per classe, i nominativi dei docenti accompagnatori.

- **L'istituto si riserva di effettuare una verifica preventiva del numero dei partecipanti, anche attraverso il versamento di un acconto proporzionale alla spesa preventivata. In caso di mancata partecipazione dello studente l'acconto non verrà restituito a meno che non si tratti di motivi gravi di salute.**
- **Qualora lo studente abbia versato l'intera quota di partecipazione e, per ragioni documentate non possa partecipare al viaggio, oltre all'acconto, potrà essere trattenuta un quota pari alla penale che l'istituto *deve* pagare alla Ditta organizzatrice del viaggio.**
- **Il viaggio potrà essere effettuato soltanto se sarà garantita la presenza di almeno un accompagnatore ogni 15 alunni.**

COMUNICAZIONE AI GENITORI E STUDENTI DELLE RIUNIONI CON I DOCENTI.

I genitori degli alunni saranno informati delle riunioni con i docenti tramite avviso scritto almeno 5 giorni prima della data stabilita.

Copia dello schema di comunicazione verrà affisso all'Albo dell'istituto per ulteriore e più compiuta conoscenza degli utenti.

USO DEGLI SPAZI, DELLA PALESTRA E DELLE AULE SPECIALI

Il comportamento degli alunni nei laboratori, nelle aule speciali e nella palestra deve essere improntato al massimo rispetto del materiale della scuola.

Gli alunni dovranno:

- **usare i materiali e i sussidi didattici solo in presenza dell'insegnante che li accompagna evitando comunque di agire in modo da provocare danni sia alla propria persona che ai propri compagni.**
 - **aver cura del proprio posto di lavoro (banco, aula...) e tenerlo sempre pulito e ordinato.**
- E' fatto divieto agli alunni di accedere alle aule speciali fuori dall'ora di lezione e senza la presenza del docente (per ogni necessità urgente l'alunno che dovesse recarsi in tali locali dovrà essere accompagnato almeno da un collaboratore scolastico).**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il D.P.R. 235 del 21.11.2007 ha apportato alcune modifiche allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria. Tra queste vi è anche il patto educativo di corresponsabilità che ha come obiettivo quello di impegnare le famiglie, fino dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Di seguito è riportato il patto educativo per la Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto.